

Da *La mort della Gussona*

V vv. 1-21

Greta Garbo, Colleen Moore,
Wilma Banky, Taylor.¹

Questa chì – bocca tirenta,
dal tignon lazz a la geppa² –

5 questa chì l'è la Gussona
morta!!³

Gloria Swanson, Bessie Love,
Billie Dove, Lilly Page
aria, aria farfallett

10 della Metro, della Fox,
della Paramount⁴... aria!
Paradis millanoeuvecent-
trenta,

se soffega in la Lupetta,⁵

15 aria... aria!!

¹ Greta Garbo... Taylor: a Tessa - come dice più avanti (v. 16 *De quell matt che sont*), da matto quale sono - la vista del cadavere decrepito e martoriato della Gussoni evoca per contrasto la sfarfallante apparizione di attrici americane del cinema degli anni Venti. Apre la sequenza Greta Garbo, consacrata alla fama mondiale di *femme fatale* dai film di Hollywood, tra cui *The divine woman* del 1927, gli valse il soprannome di "Divina"; quindi Colleen Moore, che debuttò fin dal 1917 con Griffith; Wilma Banky, di origine ungherese e partner di Rodolfo Valentino in alcune produzioni di metà anni Venti (*Lo sceicco bianco* del 1926); Alma Taylor, attrice inglese del cinema muto; e poi, ai vv. 7-8, Gloria Swanson, altro mito del cinema hollywoodiano, che fu interprete di se stessa nel 1950 in *Viale del tramonto* di Billy Wilder; Bessie Love, attrice fin dal 1916 anche nel famosissimo *Intolerance* di Griffith; Billie Dove, ballerina delle "Ziegfield Folies", e attrice in *Il campione del ring* (1925) di John Ford; nessuna notizia invece di Lilly Page, a meno che non si tratti di Anita Page, che affiancò Bessie Love in un paio di musicals.

² bocca tirenta dal tignon lazz a la geppa: la bocca deformata dal *rigor mortis*, una benda a tenerle chiusa la bocca.

³ morta: ancora una volta, come già precedentemente in altre precedenti occorrenze del componimento la parola cade in posizione rilevata: in questo caso, e nell'ultimo verso, addirittura isolato, a riempire l'intera misura metrica.

⁴ Metro... Paramount: tre delle maggiori case americane di produzione cinematografica.

⁵ se soffega in la Lupetta: dall'atmosfera opprimente della morte una via di fuga, immaginaria, è data dalle star hollywoodiane che si mettono a volteggiare come farfalle, come di passerotti a corona, assai poco funerea, della signora Antonietta.

De quel matt che sont, on vol,
pensi, on vol de farfallett,
de cicitt, a coronetta,
intorna al lett
20 de la sciora Antonietta
morta!⁶

⁶ morta!: ma è l'aggettivo *morta* che chiude i versi; inesorabile sigillo alla visione mortuaria non solo dell'intero componimento, ma di tutta la raccolta di *L'è el dì di Mort, alegher!*.